

Lungo la fascia tirrenica del Cosentino Cetraro, Diamante, Tortora e Amantea difendono l'ambiente

# Lotta all'inquinamento da plastica Ecco i quattro comuni "virtuosi"

Adottato materiale biodegradabile al posto di stoviglie monouso  
bottiglie e prodotti che compromettono l'equilibrio ecologico

**Alessia Antonucci**

## DIAMANTE

Materiale biodegradabile al posto di stoviglie monouso e materiale in plastica. È il primo passo, intrapreso dall'amministrazione comunale di Diamante, che si appresta a diventare "Plastic free". L'ente locale, guidato da Ernesto Magorno, ha infatti aderito all'iniziativa del Ministero dell'Ambiente per limitare l'uso della plastica laddove possibile, specie negli uffici comunali e nelle scuole. Primi passi per arrivare poi al divieto assoluto di utilizzare bottiglie, stoviglie e posate in plastica usa e getta su tutto il territorio. Un circolo "virtuoso" investendo sulle nuove generazioni. Da qui la decisione di coinvolgere le scuole, sia per parlare alle nuove generazioni del negativo impatto ambientale della plastica che per coinvolgerle attivamente in questa avventura. Un percorso che mira a tutelare anche il loro futuro (nei plessi scolastici è prevista l'installazione di erogatori d'acqua). «Gli alunni, infatti, a breve parteciperanno a un concorso di idee per realizzare il logo di "Diamante città Plastic free",

in cui la creatività e la sensibilità ambientale stringono un patto indissolubile per metter in atto nuove abitudini», commenta Magorno. Una cittadinanza "attiva" che parteciperà alle giornate ecologiche; vedrà l'adesione dei negozianti (non potranno vendere bottiglie di plastica), con l'attivazione del vecchio "vuoto a rendere" tra commercianti e i cittadini, per farne scoprire i vantaggi.

Sul Tirreno cosentino, la necessità di invertire la rotta si sta trasformando in realtà, mettendo residenti, commercianti e turisti nella condizione di essere responsabili di gesti virtuosi, eliminando la plastica monouso. Sulla costa a fare da apripista è stato il comune di Cetraro: dal primo gennaio sarà vietato l'uso della plastica su tutto il territorio e negli esercizi commerciali. «Anche nelle mense saranno usate stoviglie

**Il sindaco Magorno:  
la nostra scelta  
coinvolge le scuole  
e gli studenti  
oltre che le Istituzioni**

## Passi avanti in molti centri

● Una guerra giusta. Sul Tirreno cosentino, la necessità di invertire la rotta in tema di contenimento dell'utilizzo della plastica si sta trasformando in realtà, mettendo residenti, commercianti e turisti nella condizione di essere responsabili di gesti virtuosi, eliminando la plastica monouso. Sulla costa a fare da apripista è stato il comune di Cetraro: dal primo gennaio sarà vietato l'uso della plastica su tutto il territorio e negli esercizi commerciali. Sulla scia anche altri comuni: Diamante, Tortora, Amantea cui si aggiungeranno presto pure Fuscaldo, Belvedere Marittimo, Bonifati ed Acquappesa. Spiega il sindaco di Cetraro: «La cittadinanza ha accolto bene questa inversione di rotta a tutela dell'ambiente».

derivanti dal processo di riciclo e nelle scuole installeremo gli erogatori. La cittadinanza ha accolto bene questa inversione di rotta a tutela dell'ambiente. C'è la consapevolezza di essere parte di un mondo virtuoso, di un capitolo nuovo, più responsabile», precisa il sindaco Angelo Aita. E se le direttive del consiglio Ue prevedono, nel 2021, il divieto di usare oggetti in plastica monouso, il tempo a disposizione per entrare nell'ingranaggio è poco. Pertanto, anche altri comuni del Tirreno cosentino si stanno attivando, come Tortora: «Dal primo gennaio saremo Plastic free. Inizieremo in modo soft per poi incentivare e preparare tutti, specie per l'estate. Intanto, stiamo predisponendo l'acquisto delle borracce da distribuire agli studenti: le riempiranno dalle fontane e dagli erogatori posizionati nelle scuole», chiosa il sindaco Pasquale Lamboglia. Ha aderito a Plastic Free anche Amantea. Gli altri enti locali stanno disponendo gli atti (il sindaco di Sangineto, Michele Guardia, annuncia che la Giunta potrebbe deliberare questo mercoledì), o valutare per come meglio aderire: è il caso di Fuscaldo, Bonifati, Belvedere, Acquappesa.